



Data di pubblicazione: 07/11/2018

Nome allegato: *XXX_elab_12 fascicolo opera del 08_07_18 pag. 27-signed.pdf*

CIG: 5427959D74;

Nome procedura: *Lavori di adeguamento degli impianti elevatori e messa a norma delle vie di fuga sede D.G. INPS di Via C. Beccaria, n. 29 – Roma.*



COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO

COORDINAMENTO GENERALE - VIALE A. BALLARIN, 42 – ROMA

COORDINAMENTO TECNICO REGIONALE - VIALE R. MARGHERITA, 206 – ROMA

Stazione appaltante:

INPS - Direzione Centrale Acquisti ed Appalti

Oggetto dell'appalto:

**Lavori di adeguamento degli impianti elevatori
e messa a norma vie di fuga sede INPS D.G.
di Via C. Beccaria n. 29 - Roma.**

CIG n.: **5427959D74**

CUP n.: **F84E13004210005**

Progetto esecutivo

Fascicolo dell'opera

Elaborato n.:

**12_Fascicolo
dell'opera**

Data elaborato: **07.07.2018**

Data aggiornamento:

Coordinatore di Progetto:

(ing. Laura Gianzi)

F.to ing. Laura Gianzi

Gruppo di progetto:

ing. Laura Gianzi

p.i. Andrea Frasca

geom. Vito Mainenti

Coord. sicurezza fase progettuale:

geom. Giovanni Felici

Il R.U.P.:

(arch. David Piervincenzi)

F.to geom. Giovanni Felici

FASCICOLO DELL'OPERA

(ai sensi art. 91 c. 1 lett. b) D.Lgs.81/2008 integrato con il D.Lgs.106/09 ed allegato XVI)

Sommario

Premessa

- 1** **Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**
(D.Lgs.81/08 integrato con il D.Lgs.106/09 – Allegato XVI – Capitolo I)
 - 1.1 Scheda di integrazione interventi sull'opera
 - 1.2 Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili
- 2** **Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie e loro adeguamento**
(D.Lgs.81/08 integrato con il D.Lgs. 106/09 –Allegato XVI –Capitolo II)
 - 2.1 **Elementi da considerare per definire le misure preventive e protettive in dotazione all'opera:**
 - 2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro
 - 2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro
 - 2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico
 - 2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali
 - 2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature
 - 2.1.6 igiene sul lavoro
 - 2.1.7 interferenze e protezione dei terzi
 - 2.2 **Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie** (D.Lgs.81/08 integrato con il D.Lgs.106/09 - Allegato XVI – Capitolo II – schede II-1; II-2):
 - 2.2.1 La scheda II-1
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie
 - 2.2.2 La scheda II-2
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio ed ausiliarie
 - 2.3 **Misure preventive e protettive in dotazione all'opera**
 - 2.3.1 La scheda II-3
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse
- 3** **Documentazione di supporto dell'opera**
 - 3.1.1 Scheda III-1
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
 - 3.1.2 Scheda III-2
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
 - 3.1.3 Scheda III-3
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera
- 4** **Allegati**
 - 4.1 Elaborati grafici
 - 4.2 Documentazione fotografica dell'immobile e del cantiere
 - 4.3 Elenco Ditte esecutrici della manutenzione
 - 4.4 Schede di emergenza e pronto soccorso

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, integrato con il D. Lgs. 106/2009 (già art. 12, c. 1, lett. "b" dell'ex D.Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del progetto di rifacimento degli impianti elevatori e messa a norma vie di fuga della sede INPS D.G. di Via C. Beccaria n. 29 - Roma.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente (INPS) aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi (DVR) e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente documento, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 integrato con il D.Lgs. 106/2009 ed in particolare gli obblighi in capo al Committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "Fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere agli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure di tutela per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano essere apportate alla struttura in oggetto.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza contemporanea dei fruitori dell'immobile e delle ditte incaricate di eventuali interventi, con conseguente necessità di compilazione del DUVRI aggiornato da parte del Datore di Lavoro.

1 Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

(D.Lgs.81/08 integrato con il D.Lgs.106/2009 – Allegato XVI – Capitolo I)

Scheda I

Individuazione dell'opera:

Progetto di rifacimento degli impianti elevatori e messa a norma vie di fuga sede INPS D.G. di Via C. Beccaria n. 29 - Roma.

Ubicazione dell'opera:

L'immobile in oggetto, utilizzato attualmente come sede INPS della Direzione Generale-Coordinamento Generale Legale e Coordinamento Distrettuale Legale, è un edificio di otto piani fuori terra adibiti ad ufficio e due piani al disotto del piano stradale adibiti ad archivio, depositi, locali tecnici ed autorimessa.

Le caratteristiche dimensionali del fabbricato sono di seguito riportate:

- Piani interrati e seminterrati: n.2 – sup. coperta tot. 3.450 mq;
- Piani fuori terra: n.8 – sup. coperta tot. 9.330 mq;
- Cubatura totale dell'edificio: 43.800 mc (di cui 12.239 mc al disotto del piano stradale);
- Organico attuale dell'ufficio: circa 152 dipendenti (esclusi tirocinanti e ditte esterne);
- Dati catastali: Foglio n.550, part. n.80, sub 501, categoria B/4.

La costruzione del fabbricato risale tra il 1961 ed il 1965, con strutture portanti in cemento armato, con fondazioni su pali.

I collegamenti verticali sono garantiti da due scale principali adiacenti, poste all'interno dell'edificio – la prima che si sviluppa dal piano terra al piano settimo, la seconda che si sviluppa dal piano terra al piano ottavo; in aggiunta n. 3 scale secondarie per il collegamento tra i piani secondo interrato-terra (dai locali UTA al piano terra uscita Romagnosi), tra i piani primo seminterrato-terra (dai locali archivi agli uffici posta interna) e tra i piani terra-primo (lato corridoio Romagnosi agli uffici di posta interna).

L'edificio all'interno del quale si andranno a realizzare i lavori oggetto del presente fascicolo, è collocato in un'area urbanizzata, limitrofa al centro storico (quartiere Flaminio) con ingressi agevoli su strade aperte al traffico veicolare di media intensità.

Descrizione dell'opera:

I lavori sono finalizzati alla sostituzione di n. 5 impianti elettromeccanici (escluso l'ascensore E all'interno del vano d) c.d. dirigenziale da eliminare definitivamente), ubicati in appositi vani corsa delimitati da setti in cemento armato (n. 2 vani duplex e n. 1 vano con attualmente due ascensori indipendenti da trasformare in un unico elevatore-montacarichi). La situazione attuale è la seguente:

- N. 3 ascensori con n. 8 fermate dal piano terra al piano settimo;
- N. 2 ascensori con n. 9 fermate dal piano seminterrato (-1) al piano settimo;
- N. 1 ascensore/montacarichi con n. 9 fermate dal piano seminterrato (-1) al P7°.

Gli impianti sopra elencati sono stati installati nel 1965 e non sono mai stati sostituiti dall'epoca di realizzazione, ma continuamente revisionati dalle società di manutenzione (oggi attraverso il facility di Manital Idea spa/Parenti Ascensori srl).

Comunque la richiesta di continui interventi di riparazione, il fermo tecnico di n. 2 ascensori duplex (matricola n. 31898 e n. 31899 prospicienti il vano ingresso Beccaria), le prescrizioni normative recentemente intervenute, determinano l'esigenza di effettuare l'integrale sostituzione dei macchinari e delle cabine.

Nel contempo, per ulteriori prescrizioni legate alla sicurezza nell'ambiente di lavoro ed alla prevenzione incendi, con la messa a norma di alcune vie di fuga (vedi uscita piano S1 lato rampa Tevere) e l'eliminazione di vecchi infissi obsoleti presenti sui corridoi. Gli elementi sopra delineati costituiscono la base della presente progettazione.

Le opere previste possono essere sinteticamente riassunte come segue:

- Sostituzioni degli impianti elevatori/montacarichi (tranne l'ascensore dirigenziale E che verrà eliminato definitivamente);
- Eliminazione vecchi infissi obsoleti lungo i corridoi interni e bonifica pareti sbarco ascensori con apposizione nuovi pannelli ignifughi;
- Messa a norma via di fuga piano S1 lato rampa uscita Beccaria.

Per maggiori dettagli sulle opere da eseguire si rimanda alla relazione generale e specialistica/calcolo ed agli elaborati grafici esecutivi (tavole grafiche).

Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:

Presso: CGTE / CTR Lazio – Via Regina Margherita, 206 – Roma (ufficio del progettista e di Direzione dei Lavori) e presso l'ufficio del RUP.

Inizio lavori (presunto):	Anno 2018 (novembre/dicembre)	Fine lavori (presunta):	Anno 2019 (aprile/maggio)
---------------------------	--------------------------------------	-------------------------	----------------------------------

Soggetti interessati – Scheda I

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: INPS – DIREZIONE GENERALE
Direzione Centrale Acquisti ed Appalti
Indirizzo: Via Ciro il Grande, n. 21
Città: 00144 - ROMA

NELLA PERSONA DI:

Nome e Cognome: Vincenzo CARIDI
Qualifica: **Dirigente Generale**
Indirizzo: Via Ciro il Grande, n. 21
Città: 00144 - Roma
Telefono / Fax: 06/5905.4211 – 8600 – 8610 - 8629
E-mail: vincenzo.caridi@inps.it
dc.acquistiappalti@postacert.inps.gov.it

R.U.P. e R.U.L. (artt. 89 e 90 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Nome e Cognome: David PIERVINCENZI
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: Viale Aldo Ballarin, 42
Città: ROMA
Telefono / Fax: 06/5905.8334
Data conferimento incarico: Det. Dirig. ex DC.AP. n. 80 del 01.08.13 e n. 97 del 16.09.13
E-mail: david.piervincenzi@inps.it

Capo Progettista e Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: Laura GIANZI
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: Viale Regina Margherita, 206
Città: ROMA
Telefono / Fax: 06/85446.467
Data conferimento incarico: Det. Dirig. ex DC.AP. n. 80 del 01.08.13 e n. 97 del 16.09.13
E-mail: laura.gianzi@inps.it

Progettista:

Nome e Cognome: Andrea FRASCOLLA
Qualifica: **Perito Industriale**
Indirizzo: Viale Aldo Ballarin, 42
Città: ROMA
Telefono / Fax: 06/5905.3847
Data conferimento incarico: Det. Dirig. ex DC.AP. n. 80 del 01.08.13 e n. 97 del 16.09.13
E-mail: andrea.frascolla@inps.it

Collaboratore progettazione – computo metrico/contabilità:

Nome e Cognome: Vito MAINENTI
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: Viale Aldo Ballarin, 42
Città: ROMA
Telefono / Fax: 06/5905.8320



Data conferimento incarico: PEI prot. INPS.0020.23/12/2016.0006895
E-mail: vito.mainenti@inps.it

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:

Nome e Cognome: Giovanni FELICI
Qualifica: **Geometra**
Indirizzo: Viale Regina Margherita, 206
Città: ROMA
Telefono / Fax: 06/85446.496
Data conferimento incarico: Det. Dirig. ex DC.AP. n. 80 del 01.08.13 e n. 97 del 16.09.13
E-mail: giovanni.felici@inps.it

Collaudatore in corso d'opera:

Nome e Cognome: Pietro Paolo MANCINI
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: Viale Aldo Ballarin, 42
Città: ROMA
Telefono / Fax: 06/5905.8321
Data conferimento incarico: incarico da ratificare da parte dell'Istituto su proposta del RUP al momento della consegna del progetto esecutivo
E-mail: pietropaolo.mancini@inps.it

1.1 Scheda di integrazione interventi sull'opera

Tale scheda costituisce un elaborato di integrazione al presente Fascicolo dell'Opera e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta d'informazioni sull'opera stessa.

(da completare a gara d'appalto espletata, nella fase esecutiva dell'intervento)

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento (Fase di realizzazione)	Progetto esecutivo: <input type="checkbox"/> DIA <input type="checkbox"/> SCIA <input type="checkbox"/> CILA <input checked="" type="checkbox"/> X CIL		CGTE/DCAA/RUL	
	Copia della Notifica Preliminare – ASL	Si, da inviare all'ASL ROMA 1 (competente per territorio)	CGTE/D CPA/RUL	
	Varianti in corso d'opera: <input type="checkbox"/> DIA <input type="checkbox"/> SCIA <input type="checkbox"/> CILA <input type="checkbox"/> CIL			
	Altro.....			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA /SCIA / CILA / CIL			
	Copia della Notifica Preliminare – ASL	Si, da inviare all'ASL ROMA 1 (competente per territorio)	CGTE/D CPA/RUL	
	Altro.....			

1.2 Tipologia dei lavori maggiormente prevedibili

Per un efficace utilizzo del fascicolo, sono stati individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento. A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio ed ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i- allegato XVI - Cap. II scheda II-1).

Tabella 1- Interventi su aree interne (opere accessorie e di finitura)

UBICAZIONE LAVORI:		AREEE INTERNE		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione - Scivolamento in piano. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	01
2	Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri ecc.) a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) al bisogno	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	01
3	Intonaci - pavimenti - rivestimenti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) al bisogno d) 20 anni	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.	01

Tabella 2- Interventi sugli impianti

UBICAZIONE LAVORI:		AREEE INTERNE		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Linee elettriche a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione tot.	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi.	02

2	Impianti di: elevatori- montacarichi a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	CONSIGLIATA a) Annuale b) Annuale c) Al bisogno d) Al bisogno	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Caduta persone dall'alto - Caduta cose e materiali dall'alto - Polveri e schizzi.	03
---	---	--	---	----

2 Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie e loro adeguamento

(D.Lgs.81/08 e s.m.i. – Allegato XVI – Capitolo II)

2.1 Elementi da considerare per definire le misure preventive e protettive in dotazione all'opera.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoli seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoli in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/09 - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

2.1.a) accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area dell'edificio: considerato che l'edificio è ubicato nei pressi di due strade a senso unico con medio traffico veicolare (Via G.D. Romagnosi e Via C. Beccaria), gli automezzi delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere direttamente dalla strada attraverso il passo carraio non molto agevole su via Romagnosi, previa autorizzazione da parte dell'Istituto (procedura RI.B.ES.)

Le modalità di accesso ed eventuale sosta nelle aree interne di parcheggio (rampa verso il piano S2) dovranno essere preventivamente concordate con l'Istituto.

2.1.b) sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti, comunque secondo le prescrizioni definite nel PSC redatto dal CSP.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza del cantiere sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri addetti sul luogo effettivo di intervento.

2.1.c) impianti di alimentazione e di scarico

La committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

- idrico;
- elettrico/di terra.

I punti di consegna saranno individuati prima dell'inizio dello specifico lavoro in accordo con la Committenza, anche in relazione agli ambienti in cui si svolgeranno i lavori.

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo dei seguenti impianti:

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna accordati preventivamente con la Committenza.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso punti consegna (quadri di cantiere, ai vari piani) da individuare all'interno delle aree interessate ai lavori.

Gli impianti elettrici a servizio esclusivo della ditta esecutrice dovranno essere certificati e conformi alla normativa vigente, così come tutte le attrezzature elettriche utilizzate da eventuali ditte sub-appaltatrici.

L'impresa nel corso dei lavori dovrà utilizzare le forniture concesse evitando che le stesse possano arrecare danno a strutture, parti, arredi o pareti del fabbricato. L'impresa inoltre si dovrà impegnare ad informare prontamente la Committenza in caso di guasti o rotture degli impianti o danni prodotti dagli stessi (vedi allagamenti provocati o interruzioni energia, etc.).

2.1.d) approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la stessa e così come previsto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione nel PSC.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate dall'impresa (area esterna angolo tra via Romagnosi e via Beccaria).

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione (da conferire a discarica entro 24/48 ore) dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per **nessun motivo** potrà essere lasciato materiale sia da installare che da scaricare nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità (DM 37/08) nella quale si attesta che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti, in buono stato di manutenzione e funzionanti all'uso specifico. Le aree di deposito e stoccaggio delle attrezzature dovranno essere ben delimitate, segnalate e comunicate al D.L. ed al CSE dall'impresa.

2.1.f) igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa potrà utilizzare il blocco di servizi igienici ubicati al Piano Terra, messi a disposizione dal Committente, specificatamente per il tempo di durata dell'appalto (182 gg. naturali e consecutivi), così come previsto nel PSC e negli elaborati grafici allegati allo stesso.

2.1.g) interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori presenti nello stabile (ditte di facility impiantistico, nonché società di servizi vari) è vietato l'accesso a locali che sono interessati dalle attività oggetto dell'appalto.

Durante l'esecuzione delle attività l'Istituto continuerà a fruire dei locali/uffici non direttamente coinvolti dai lavori (vedi cronoprogramma distinto per fasi di lavoro).

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio (interferenze), il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XV punto 2.1 - lettera g).

Per la valutazione delle interferenze e della protezione dei terzi, il Committente potrà far riferimento al **DUVRI** (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) attualmente esistente per l'edificio in questione (vedi art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. 81/08), richiedendone copia al Datore di Lavoro per il tramite dell'RSPP.

Il DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/09 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g) e all'art. 26 comma 1 lettera b, dello stesso decreto; secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (documento dinamico).

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la collaborazione ed il coordinamento, in particolare:

- *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Prima dell'esecuzione dei lavori il Committente (DC_AA) e i due DdL (Datori di lavoro) attualmente presenti nel plesso, dott. Giovanni Di Monde per la D.G. ed il dott. Gabriele Mastragostino per la Filiale Metropolitana Roma, provvederanno:

- *a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi;*
- *fornire in allegato al contratto il **DUVRI aggiornato o integrato** ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, del D.Lgs. 81/08, con i dati della nuova ditta operante.*

La ditta appaltatrice dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi specifici connessi alle attività (POS) di concerto con il PSC redatto dal CSP.

Il DUVRI diventa di fatto un documento imprescindibile in quanto la Committenza, nel corso dei lavori, deve continuare la propria attività lavorativa e dovrà considerare l'esistenza (temporanea ben inteso) di aree di cantiere nell'ambito di porzioni del proprio ufficio.

2.2 Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

(D.Lgs.81/08 – Allegato XVI – Capitolo II – Schede II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede **II-1** e **II-2**. Tali schede saranno sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sotto servizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (work in progress)

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura del Fascicolo Operativo la scheda II-2 è rappresentata da una sezione vuota; diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 Misure preventive e protettive in dotazione all'opera

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3 (D.Lgs. 81/08 integrato con il D.Lgs. 106/09 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda sarà sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le **informazioni necessarie** per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

1) Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
INTERNI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature; Interventi su pareti interne; Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri, sostituzioni componenti ammalorate, ecc.); Interventi di manutenzione su intonaci, pavimenti, rivestimenti, controsoffitti a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Caduta di persone dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto. - Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. -Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordina alle autorizzazioni e disposizioni del committente. Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisorie trabattello, o scale doppie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria. Le zone di intervento saranno sempre perimetrate e segnalate e precluse ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Fare riferimento al PSC ed elaborati grafici allegati. Informazione all'impresa riguardo la movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza al piano terra dell'edificio.
Interferenze e protezione	Non prevista specifica misura preventiva	Delimitazione aree di lavoro e di carico e scarico

terzi	materiali compresi quelli di risulta.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3 (documentazione di supporto dell'opera).

2) Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Linee elettriche; Impianti di: messa a terra, automazione aperture; impianti TV e telecomunicazioni, antincendio. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Folgorazione. - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento	

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Attrezzi con grado di isolamento adeguato. Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni. Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del libretto I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio idrico ed elettrico.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Fare riferimento al PSC ed elaborati grafici allegati. Informazione all'impresa riguardo la movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza al piano terra dell'edificio.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3 (documentazione di supporto dell'opera).	

3) Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
-----------------------------	-----------------------



IMPIANTI ELETTROMECCANICI-ELEVATORI

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Impianti elettromeccanici - elevatori. a) Verifica/Controllo visivo b) Manutenzione ordinaria c) Manutenzione straordinaria d) Rifacimento/sostituzione totale	- Folgorazione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce) - Scivolamento in piano. - Rottura di materiali. - Polveri e schizzi. - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi; - Caduta di persone dall'alto; - Caduta di oggetti ed attrezzature dall'alto.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento	

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni del committente.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro anti-elettrocuzione; - casco di sicurezza; -quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione elettrica	Non prevista specifica misura preventiva	Prolunghe a norma. La committenza darà indicazioni sui punti di allaccio utenza elettrica.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Fare riferimento al PSC ed elaborati grafici allegati. Informazione all'impresa riguardo la movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici messi a disposizione dalla Committenza al piano terra dell'edificio.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro;
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3 (documentazione di supporto dell'opera).	

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

(da elaborare successivamente, nella fase di esecuzione dei lavori)

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 0...
.....	

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

La Committenza deve fornire le informazioni e/o progetto per l'esecuzione dell'intervento

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione idrica ed elettrica		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3 riportate nella Sez. 3 (documentazione di supporto dell'opera).	

2.3.1 Scheda II-3

Informazioni su alcune misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse.

Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Fornitura elettrica per uso utensili	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del responsabile	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Interruttori magnetotermici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario
Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche dirette	Deve essere posto in opera in condizioni climatiche adeguate.	Intervenire in condizioni di tempo sereno	Verificare la continuità dei collegamenti	Biennale/Quinquennale (effettuata in data 29/12/2016)	Sostituzione parti di impianti	Quando necessario

3 Documentazione di supporto dell'opera

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica e statica/strutturale;
- gli impianti presenti ed installati.

Qualora l'opera/impianto sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso. Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 – allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che saranno sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione:

- **Scheda III-1**

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto;

- **Scheda III-2**

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica/strutturale dell'opera;

- **Scheda III-3**

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera.

3.1.1 Schede III-1 e III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto nonché degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: Progetto di adeguamento degli impianti elevatori e messa a norma vie di fuga sede INPS D.G. di Via C. Beccaria n. 29 - Roma. sito in: Via Cesare Beccaria, 29 CITTA': ROMA	Codice scheda	01 - 02
--	---------------	----------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto architettonico/ impiantistico esecutivo	Responsabile del gruppo di progettazione: Ing. Laura GIANZI CTR Lazio - INPS Via Regina Margherita, 206 00187 Roma Tel. 06-85446467 laura.gianzi@inps.it	12/07/2018 e successivi aggiornamenti (verifica/validazione)	Committente: INPS Direzione Generale – DCAA Dott. Vincenzo CARIDI Via Ciro il Grande, 21 00144 Roma	
Altro....				

3.1.2 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di: Progetto di adeguamento degli impianti elevatori e messa a norma vie di fuga sede INPS D.G. di Via C. Beccaria n. 29 - Roma. sito in: Via Cesare Beccaria, 29 CITTA': ROMA	Codice scheda	03
--	---------------	-----------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto esecutivo impianto elettrico ed elettromeccanico	Responsabile del gruppo di progettazione: Ing. Laura GIANZI UTR Lazio - INPS Via Regina Margherita, 206 00187 Roma Tel. 06-85446467 laura.gianzi@inps.it	12/07/2018 e successivi aggiornamenti (verifica/validazione)	Committente: INPS Direzione Generale – DCAA Dott. Vincenzo CARIDI Via Ciro il Grande, 21 00144 Roma • CGTE D.G. • CTR Lazio	
Progetto esecutivo impianto elettrico ed elettromeccanico	P.I. Andrea FRASCOLLA Via Aldo Ballarin, 42 00144 Roma Tel. 06-59053847 andrea.frascolla@inps.it	12/07/2018 e successivi aggiornamenti (verifica/validazione)	Committente: INPS Direzione Generale – DCAA Dott. Vincenzo CARIDI Via Ciro il Grande, 21 00144 Roma • CGTE D.G. • CTR Lazio	
Altro....				

4 ALLEGATI

- 4.1 Elaborati grafici e layout di cantiere (contenuti all'interno del P.S.C.)
- 4.2 Relazione fotografica (contenuta in apposito elaborato del progetto esecutivo)
- 4.3 Elenco ditte esecutrici della manutenzione o nuova esecuzione
- 4.4 Schede di emergenza e pronto soccorso

4.3 Elenco ditte esecutrici della manutenzione

Contiene una scheda da compilare, da parte del Committente, ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di nuova esecuzione o manutenzione con ditte/impese.

ELENCO DITTE INCARICATE

N°	DITTA	ATTIVITA' MANUTENTIVA	INDIRIZZO	TELEFONO
1	Parenti ascensori srl	Manutenzione e conduzione impianti elevatori	Via Monte Zebio 43, 00195 Roma	06/3223 697-3223 704
2	PTR Costruzioni srl	Manutenzione e conduzione impianti elettrici, riscaldamento/raffrescamento	Via Piave 35, 00072 Ariccia (RM)	06/9331740
3ditta appaltatrice	Intervento di sostituzione ascensori	da comunicare	da comunicare
4				
5				
6				

4.4 Schede di emergenza e pronto soccorso

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

Servizi sanitari

ASL ROMA 1 – 2° Distretto Sanitario	Via Tagliamento 19, 00198	06/7730 4160
S.PRE.S.A.L. – Municipio 2	Via Boncompagni, 101	06/7730 5211
Ospedale Santo Spirito	Lungo Tevere in Saxia 1, 00193	06/68351
PRONTO SOCCORSO		118

Farmacie

Farmacia Ripetta (Dr. Camponeschi)	Via di Ripetta 254-255, 00186	06/361 2137
Farmacia Belle Arti	Via Flaminia 115, 00196	06/322 6848
Farmacia F.lli Guarnacci	Via Flaminia 5, 00196	06/361 0905
Antica Farmacia San Giacomo	Via del Corso 497/498, 00186	06/320 3657

Numeri emergenze - forze dell'ordine

NUE		112
VIGILI DEL FUOCO	Via Caposile 2, 00195 (Mazzini)	115 – 06/370 1336
CARABINIERI Roma Flaminia	Via Pietro Da Cortona 5, 00196	112 – 06/321 9066
POLIZIA DI STATO	Via Flaminia 183, 00196	113 – 06/322 6904
POLIZIA MUNICIPALE U.O. II Gruppo	Viale Parioli 202, 00197	06/6769 3902

Servizi

ACEA spa	Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma	06/57991
ENEL spa	Viale Regina Margherita 137, 00198 Roma	06/83051
ACEA acque ATO 2 (guasti)	Viale di Porta Aredatina, 129	800 130 331
E N E L (segnalazione guasti)		803 500
ENI G a s (segnalazione guasti)		800 900 700
T e l e c o m (segnalazione guasti)		187
Vigili Urbani (segnalazioni)		06/67691
Ditte Facility impianti stabile: Manital Idea spa affidataria Subappaltatrici:		
Installazione Impianti spa	Via della Magliana, 218 00146 Roma	06/552 9631
PTR Costruzioni srl	Via Piave, n. 35 00072 Ariccia (RM)	06/9331740
Parenti ascensori srl	Via Monte Zebio 43, 00195 Roma	06/3223 697-3223 704

N.U.E. 112

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA
<p>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO. N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome della ditta• Indirizzo preciso del cantiere	<p>CENTRALE OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA. N° telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none">• nome della ditta• Indirizzo preciso del cantiere

<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, etc..) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando
---	---

L'organizzazione delle misure di primo soccorso

Scopo della seguente sezione è quello di informare i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Si precisa che gli eventuali protocolli elaborati dall'R.S.P.P. di sede, nominato dal Datore di Lavoro, sul tema "L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO - PEE" sostituiscono di fatto le informazioni contenute nella seguente sezione.

Gli obiettivi sono:

Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a:

- ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;

Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

- salvare la vita dell'infortunato
- evitarne il peggioramento delle condizioni
- aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati.

Il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- Valutazione della situazione.
- Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)
- Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato

solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovo danni o il peggioramento di quelli presenti.

- Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'incidente: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.
- Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

1. Stato di coscienza o meno:

- se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

2. Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso.

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 112 o 118 sono:

- cosa è accaduto (modalità dell'incidente)
- dove è avvenuto l'incidente (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)
- quando si è verificato l'incidente
- quante persone sono coinvolte nell'incidente
- quali sono le condizioni dello e degli infortunati
- il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

3. Altre situazioni urgenti.

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

- colpo di calore
- emorragie gravi
- attacchi di cuore
- fratture ossee, lussazioni
- lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

4. Curare e prevenire lo shock.

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

5. Curare le condizioni meno urgenti.

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio: traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio: lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.
- Avisare il Coordinatore delle Emergenze o suo sostituto e nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata:

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

Elenco informazioni da fornire al 112 o 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 112 o 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato:
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:
 - **com'è capitato l'infortunio ?**
 - **con quali attrezzature/sostanze è successo ?**
 - **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**
 - **ha subito una ferita penetrante ?**
 - **è incastrato ?**
 - **è caduto da oltre 5 metri ?**

F.to geom. Giovanni Felici